

2020

gruppo astea
multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio consolidato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scalmati Massimo	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Canalini Corrado	<i>Presidente</i>
Brizi Barbara	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXII
• Bilancio esercizio 2020	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 44
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 46
• Relazione della società di revisione	Pag. 50

Gruppo Astea

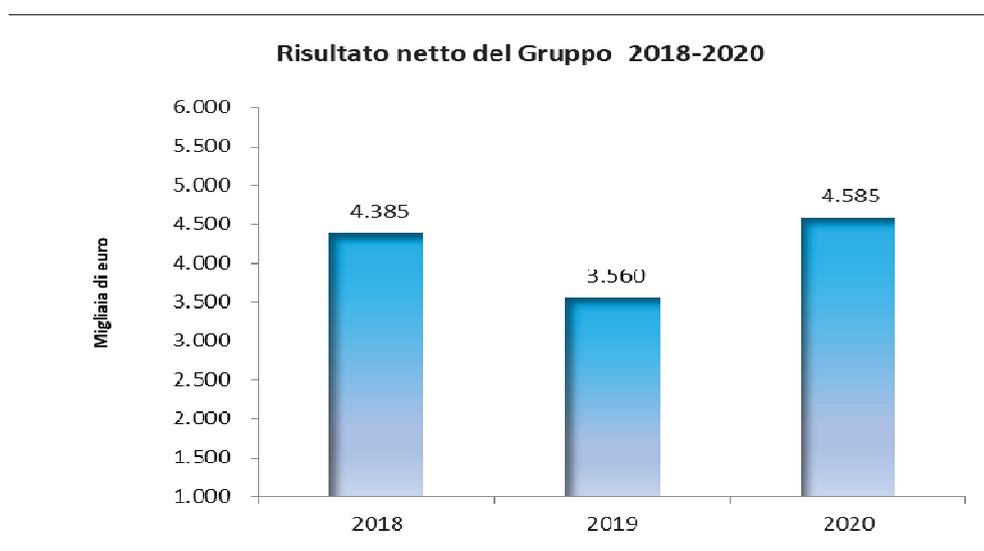
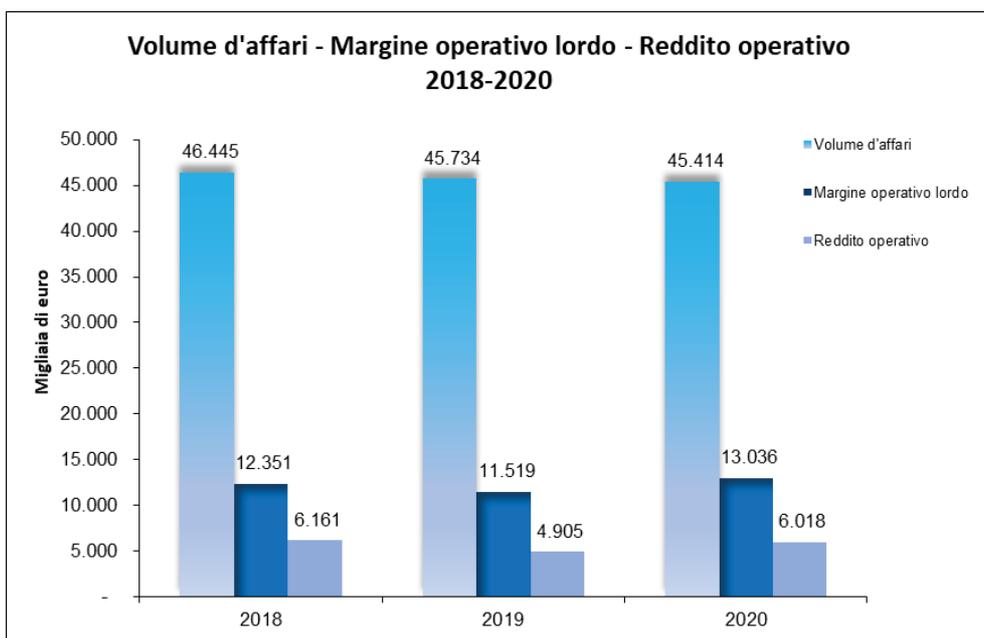
Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Astea pari a **Euro 4.584.969,00**.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 48.191.685, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 13.035.994, pari al 28,70% del fatturato, mentre il Reddito Operativo si colloca ad Euro 6.018.362.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il triennio 2018-2020:



Andamento della gestione

Il Gruppo Astea è una multi utility a prevalente capitale pubblico locale che opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

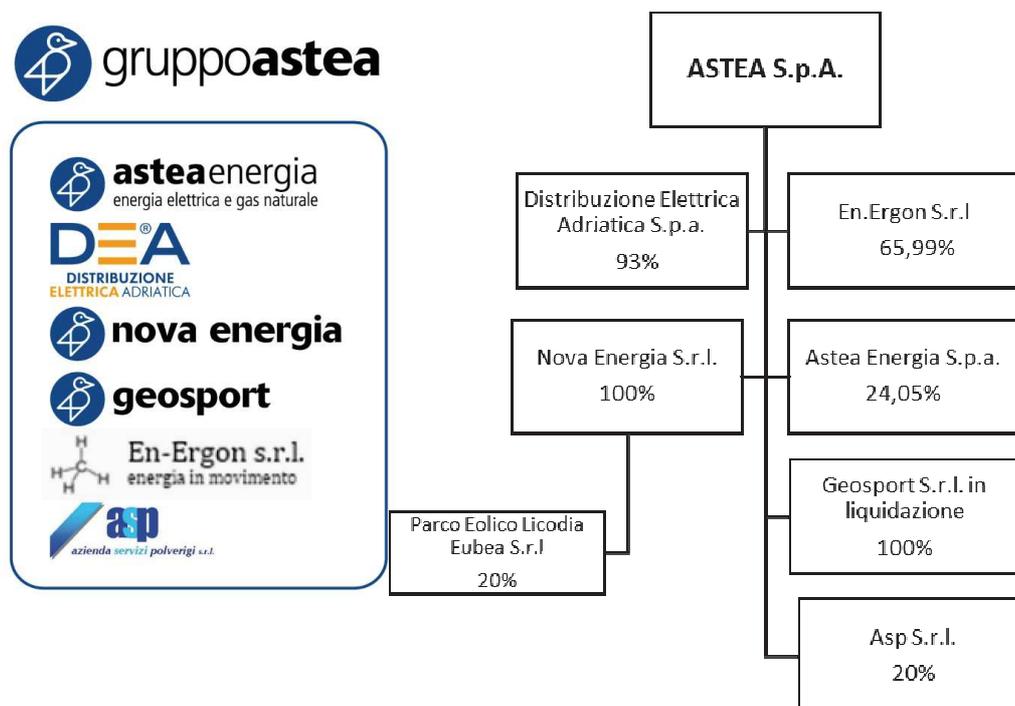
Il bilancio consolidato 2020 del Gruppo Astea comprende i bilanci di Astea spa, società capogruppo, e delle controllate Nova Energia srl, Distribuzione Elettrica Adriatica spa (in sigla Dea), En Ergon srl e Geosport srl in liquidazione a far data dal 24/12/2020.

La società Geosport è stata infatti posta in liquidazione con verbale di assemblea straordinaria redatto dal Notaio Andrea Scocciati in data 25/11/2020, trascritto nel Registro delle Imprese il 24/12/2020; la procedura ha recepito le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 ne avevano previsto la messa in liquidazione, quale atto di indirizzo politico amministrativo, contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Pertanto il bilancio chiuso al 31/12/2020 dalla controllata costituisce il primo bilancio della fase di liquidazione.

Si riportano nella tabella che segue i dati principali riferiti alle società consolidate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	100.000
Geosport Srl in liquidazione	Osimo	10.000	100%	0
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248
En Ergon srl	Ostra	2.182.631	65,99%	2.142.631

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* del Gruppo Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che deve sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione.

Lo scenario nazionale e internazionale del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In Italia, dopo il periodo di c.d. "lockdown", terminato a maggio 2020, misure restrittive ed emergenziali sono a tutt'oggi presenti, differenziate a seconda dei livelli di rischio su base territoriale.

Il Gruppo Astea ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza. Nei confronti dei dipendenti è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso allo smart working per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus ed inoltre la capogruppo Astea e la controllata Dea hanno ottenuto la sospensione della rata capitale dei mutui assunti con BNL, così come previsto dal decreto legge n.18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia e successivi). I fornitori, consulenti ed ospiti sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti, al fine di minimizzare il rischio di esposizione al contagio ed inoltre i clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. Il business del Gruppo è prevalentemente regolato e quindi non influenzato nel breve periodo dai fenomeni di mercato collegati alla pandemia. I risultati consolidati presentano margini in crescita rispetto al precedente esercizio; non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

In ambito regolatorio, Arera ha introdotto per il periodo di lockdown interventi a sostegno dei clienti finali gas, energia e del servizio idrico, riducendo alcune componenti tariffarie dell'energia elettrica e bloccando i provvedimenti di costituzione in mora e le sospensioni delle forniture per famiglie e piccole imprese, prevedendo successivi piani di rateizzazione per il rientro dalla morosità.

Dato il perdurare della situazione emergenziale, Astea ha consentito la possibilità a tutti i clienti in oggettiva situazione di difficoltà economica di accedere a rateizzazioni dei pagamenti.

Andamento dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2020 la capogruppo Astea spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa».

Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto durante l'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	58.175	57.748
Volumi distribuiti	mc	7.435.739	7.523.489
Fatturato	Euro	18.111.707	17.861.147

I volumi di acqua distribuiti nel 2020 ammontano a mc 7.435.739 (-1,2% rispetto al 2019) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 18.111.707. I clienti serviti nell'esercizio 2020 risultano pari a 58.175 (+0,7% rispetto al 2019); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.333.803 contro Euro 6.763.827 dell'esercizio 2019.

I consumi mostrano un andamento in leggera flessione rispetto al precedente esercizio mentre il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è*

ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori", e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/Idr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d'ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l'applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell'attesa di disporre di un'anagrafica d'utenza completa. Nel provvedimento veniva altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del "chi inquina paga".

Sulla nuova articolazione tariffaria incide anche il nuovo bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/Idr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito non ha ancora visto il suo compimento; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed ha fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

In data 27/12/2019 con delibera Arera 580/2019/R/idr, è stato emanato il nuovo MTI-3, che definisce la metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023; il metodo ricalca per la maggior parte delle componenti tariffarie, l'impostazione adottata in precedenza, introducendo tuttavia alcuni elementi di novità quali: la valutazione dell'efficienza e rideterminazione dei costi operativi, la sostenibilità e la resilienza per il climate change, il superamento del water service divide, i criteri di verifica della spesa per investimenti, i nuovi meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, il controllo sui livelli raggiunti e le modalità di copertura dei premi.

In data 22/10/2020 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento tariffario per il terzo periodo 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

In merito alla proposta di aggiornamento tariffario predisposta dall'ATO per il biennio 2018-2019 non ancora formalmente approvata da parte di Arera, la stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti dalla capogruppo Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni

sul Mise per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	28.854	28.783
Volumi distribuiti	mc	44.039.700	49.232.343
Fatturato	Euro	3.639.698	3.866.734

I volumi distribuiti nel 2020 subiscono una riduzione del 10,5%, rispetto all'esercizio precedente. La dinamica è principalmente riconducibile alla debolezza della domanda registrata durante i mesi di lockdown e all'andamento climatico della prima parte dell'anno.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita. La riduzione del fatturato di linea è imputabile sia ai minori contributi di allaccio alla rete registrati nel periodo sia agli effetti sfavorevoli derivanti dalla revisione del metodo tariffario (5° periodo regolatorio).

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 393.192 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2020 posti a confronto con quelli del 2019:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	1.263	1.261
Energia elettricacentrale idroelettrica	Mwh	1.811	2.272
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	5.695	5.932
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	18.187	19.303
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	477	454
Fatturato	Euro	1.760.022	2.027.780

I dati relativi alla produzione di idroelettrico e da cogenerazione mostrano una flessione rispetto all'anno precedente, imputabile, analogamente al servizio gas metano, principalmente alla

situazione di crisi economica generata dall'emergenza epidemiologica.

La riduzione del fatturato sconta anche la riduzione dei prezzi degli energetici che ha contraddistinto l'esercizio in esame.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 761.023 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2020 ha rappresentato il decimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 27.808 Mwh.

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La capogruppo Astea, attraverso la controllata Dea, gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone, Santa Maria Nuova (AN) e dal 01/09/2020 anche nei Comuni di Agugliano e Polverigi.

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea Distribuzione Energia Elettrica		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	32.590	32.583
Volumi distribuiti	Kwh	292.191.460	299.054.248
Fatturato	Euro	11.642.653	12.100.959

L'esercizio 2020 chiude con un risultato economico positivo pari a Euro 1.167.173 con una riduzione del 13% rispetto all'esercizio 2019.

L'Ebitda dell'esercizio 2020 si attesta ad Euro 4.096.851 contro Euro 4.177.563 dell'esercizio precedente, mostrando una leggera flessione dell'1,93%, con un'incidenza sui ricavi (considerando le voci A1 e A5) che tuttavia passa dal 34% del 2019 al 35% dell'esercizio 2020. Il Reddito operativo si posiziona ad Euro 1.763.821 contro 2.080.642 del 2019, rappresentando il 15% dei ricavi del periodo.

Escludendo gli elementi non ricorrenti, riferiti a componenti di reddito relativi a precedenti esercizi, seppure caratteristici del business della Società, che hanno influenzato positivamente sia l'esercizio 2020 che il 2019, il margine operativo lordo (Ebitda) risulterebbe in aumento dell'1,6% confermando il percorso di crescita che ha contraddistinto gli ultimi esercizi.

La riduzione del reddito operativo sconta invece l'effetto degli investimenti realizzati e della politica degli ammortamenti, in particolare le valutazioni circa la vita utile di alcuni asset, sulla base di aspettative di eventi futuri, legate a modifiche delle normative di settore che vanno ad incidere sulla vita utile stessa, quali ad esempio i cambiamenti tecnologici.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad Euro 1.951.828; si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, e di lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni gestiti.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla capogruppo Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house. Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un

percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019. Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona. Tale traguardo non è ancora stato raggiunto. Nel mese di dicembre 2020 infatti l'Assemblea dell'ATA ha deliberato una ulteriore proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona. Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una

regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Il Comune di Osimo ha preso atto con delibera di C.C. del 28/12/2020 della determinazione dell'ATA n. 175 del 23/11/2020 con cui veniva determinato il PEF TARI 2020.

L'intervento regolatorio di Arera anche nel settore dei rifiuti mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2020	anno 2019
% raccolta differenziata	n.ro	76,56%	77,49%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,525	0,545
Fatturato	Euro	8.655.847	8.551.700

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2020 è pari al 76,56% in leggera flessione rispetto al precedente esercizio ma pur sempre testimoniando l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2020 si attesta ad Euro 8.655.847 includendo l'effetto positivo del nuovo metodo tariffario sulla determinazione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon srl, società che si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN).

La società nel settembre 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano. Nel corso del 2020 i lavori di costruzione dell'opera sono proseguiti come da piano e al 31/12/2020 il valore delle immobilizzazioni in corso ammonta ad Euro 20.506.281. La conclusione dei lavori è prevista per la fine dell'esercizio 2021.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, con una capacità complessiva a regime pari a 45.000 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale la capogruppo Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

Pertanto l'impianto di En Ergon svolgerà una funzione determinante nella filiera dei rifiuti in una

situazione di storica carenza nella nostra regione di strutture per il trattamento.

L'impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Gli investimenti nella linea ambiente sono stati pari complessivamente ad Euro 14.533.631, di cui Euro 13.830.847 relativamente alla realizzazione dell'impianto di En Ergon, mentre Euro 702.784 hanno riguardato in particolare i lavori di rinnovo del centro ambiente, l'attività di manutenzione straordinaria di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- ❖ Come accennato nelle prime pagine di questa Relazione, con verbale di assemblea straordinaria del 25 dicembre 2020 la controllata Geosport srl viene posta in liquidazione recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Pertanto il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituisce il primo bilancio della fase di liquidazione di Geosport srl.

- ❖ A far data dal 2016, la capogruppo Astea ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale Marche n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Tuttavia la succitata richiesta del Consorzio non indicava ne' il criterio seguito per l'individuazione degli importi ne' vi era alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea ha ricevuto notifica di cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 con effettuazione nell'agosto 2016, da parte di Equitalia, di pignoramento nei suoi confronti di somme presso terzi, non avendo il Tribunale di Macerata concesso sospensiva contro l'esecuzione esattoriale avviata dal Consorzio. Con la successiva Sent. 1052/2018 il Tribunale di Macerata, accogliendo nel merito l'opposizione agli atti esecutivi di Astea, ha annullato la cartella esattoriale n. 063 2016 00012868 con cui il Consorzio aveva ottenuto il pagamento della contribuzione asseritamente dovuta da Astea. Tale sentenza è stata impugnata dal Consorzio dinanzi alla Corte di Appello di Ancona (R.G. 325/2019). Sono quindi due i contenziosi pendenti tra Astea ed il Consorzio di Bonifica delle Marche:
 - il primo, dinanzi al Tribunale di Macerata, concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio.
 - il secondo, dinanzi al Tribunale di Macerata, riguarda la richiesta di restituzione degli importi (Euro 190.539) versati da Astea al Consorzio, tramite l'esecuzione esattoriale Equitalia, già oggetto dell'annullamento di cui alla suddetta sent. 1052/2018. Tale giudizio è oggetto di sospensione in attesa del giudizio (R.G. 325/2019) pendente presso la Corte d'Appello di Ancona.

In relazione a due contenziosi pendenti sopra descritti, nel mese di marzo 2021, è stato raggiunto tra la società ed il Consorzio un accordo transattivo che prevede l'abbandono dei giudizi pendenti a fronte della definizione dei rapporti tra le parti con riguardo alle annualità 2016-2019; conseguentemente alla data di approvazione del bilancio di esercizio di Astea, non vi sarà più alcun giudizio pendente tra le parti, facendo venir meno qualsiasi rischio di passività a carico della società.

Nel 2017 intanto è stato raggiunto l'accordo riguardo la regolazione dei rapporti fra Gestori del servizio idrico (ATO Marche 3-4-5) e il Consorzio di Bonifica, provvedendosi a sottoscrivere fra le parti apposita convenzione per il periodo 2017-2019 in cui è chiarita la natura corrispettiva e non tributaria degli importi richiesti ai Gestori. Chiarito inoltre, a seguito di incontri tra Gestori e Consorzio, che il corrispettivo per il 2016 non è oggetto di alcun contenzioso, né contemplato dalla convenzione sottoscritta tra il Consorzio ed i Gestori. Ad oggi è in corso di rinnovo la convenzione per il periodo 2020-2022.

- ❖ Nel 2020 Astea e la controllata Dea hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2020 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione per Astea e all'ambito qualità, salute e sicurezza per Dea. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato delle società del Gruppo risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in cui si è ottenuta la certificazione alla nuova norma UNI EN ISO 45001 che ha sostituito la norma britannica BS OHSAS 18001:2007. Tale migrazione è avvenuta in anticipo rispetto al termine fissato per il passaggio, previsto per il 12 marzo 2021.

- ❖ Il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 della capogruppo Astea, revisionato completamente nel 2018, è stato ulteriormente rivisto ed aggiornato ad ottobre 2020 per recepire le ultime modifiche legislative e i cambiamenti organizzativi intercorsi. In particolare, il modello è stato adeguato tenendo conto dei nuovi reati tributari e degli altri applicabili, come introdotti dalla Legge 157 del 19 Dicembre 2019 e dal Decreto Legislativo n. 75 del 14 luglio 2020.

Anche la controllata Dea ha dato corso nell'esercizio alla revisione del proprio modello per allinearlo a quello della controllante, adeguandolo altresì ai nuovi reati tributari.

Nel corso dell'anno si è lavorato per l'attuazione di quanto previsto dal piano di miglioramento del modello, in particolare sulla revisione di alcuni protocolli operativi già esistenti e la redazione di nuovi, coinvolgendo anche il personale in attività di formazione e addestramento al fine di una sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Gruppo adotta misure integrative e specifiche per l'anticorruzione rispetto a quelle già previste nel Modello di Gestione e Controllo aziendale conforme al D.Lgs.231/2001. Il modello è integrato con una parte speciale che costituisce il "documento che tiene luogo del PTPC", revisionato annualmente ed oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale.

L'analisi dei rischi è effettuata in conformità alla stessa procedura prevista per gli altri reati 231 ed è parte integrante del modello 231. Nell'anno appena trascorso si è

proceduto ad adeguare la documentazione ai requisiti del Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

- ❖ In riferimento al recepimento del Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed alla normativa nazionale rappresentata dal d.lgs 196/2013 le attività di Astea e della controllata Dea si sono concentrate sulla corretta tenuta del Registro dei trattamenti e sulla costante verifica del livello di aggiornamento del grado di rischio per ciascun trattamento effettuato. Inoltre sono state adottate ulteriori misure di sicurezza informatica previste dalle linee guida AGID (italiane) ed ENISA (europee) e sono stati perfezionati alcuni modelli, tra cui l'informativa privacy e la nomina di responsabile esterno: il primo documento è stato ottimizzato in modo da risultare il più chiaro e comprensibile per gli interessati mentre il secondo è stato rivisto per meglio tutelare gli interessi del Titolare nei possibili scenari che si possono incontrare.

Nel 2020 sono stati inoltre rinnovati tutti i sistemi di registrazione collegati agli impianti di videosorveglianza gestiti da Astea e verificato che i periodi di archiviazione fossero in linea con quanto stabilito dagli accordi sindacali e dalle linee guida del Garante nazionale.

- ❖ La capogruppo Astea partecipa ad un progetto europeo denominato "Muse Grids" che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche, il quale ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 459.375 per la durata di 4 anni a partire dal 1 novembre 2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

Astea inoltre, congiuntamente alla controllata Dea, è parte di un secondo progetto, denominato "Interrface" che coinvolge 42 partner europei, inclusa l'Università Politecnica delle Marche e che ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 429.625, per la durata di 4 anni a partire dal 1/1/2019.

Tale progetto risponde alla necessità di trovare soluzioni alle criticità di reti elettriche locali in cui sono presenti impianti di produzione di energia. L'obiettivo è quello di consentire il superamento dei problemi di rete, mediante lo spostamento di parte dei carichi elettrici e integrando un sistema di accumulo di energia. Nell'intervento saranno coinvolti sia clienti di grandi dimensioni che alcuni clienti residenziali, attraverso un processo informatico di demand/response in cui Astea avrà il ruolo di aggregatore della domanda. Nell'esercizio 2020 entrambe le società hanno ricevuto anticipi di tali contributi per un ammontare di circa 270.000 Euro, che sono stati riscontati in maniera corrispondente all'avanzamento dell'investimento.

Nel corso dell'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia Covid-19 e dalla conseguente sospensione dei procedimenti di affidamento lavori nel periodo marzo-maggio, la capogruppo Astea ha esteso e perfezionato l'uso di procedure e mezzi di comunicazione telematici, già in uso a partire dall'ottobre 2018 per le gare d'appalto. L'utilizzo della piattaforma telematica e dei mezzi di comunicazione da remoto è stato adattato ed implementato sia per consentire la massima operatività, nel rispetto delle restrizioni agli spostamenti e del distanziamento sociale, sia per dar seguito alle novità introdotte dal D.L. 76/2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni") poi convertito in legge 120/2020 che ha introdotto significative novità in tema di contratti pubblici. Tra queste si ricorda l'aumento delle soglie sia per procedure negoziate fino ad Euro 5.350.000 per lavori e ad Euro 428.000 per servizi e forniture nei settori speciali, sia per affidamenti diretti di importo superiore ad Euro 40.000 ma inferiore alle nuove soglie introdotte dal D.L. 76/2020, pari ad Euro 150.000 per lavori e ad Euro 75.000 per servizi e forniture.

Per massimizzare i benefici, il Consiglio di Amministrazione di Astea in data 29 Luglio 2020 ha autorizzato la deroga al regolamento aziendale per gli appalti sotto-soglia comunitaria per la disciplina dei servizi, forniture, lavori e opere nei settori speciali sotto soglia, per allineamento alle disposizioni temporanee introdotte dal suddetto D.L. 76/2020. E' stato inoltre fatto uso, per la prima volta, dell'istituto dell'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 nell'ambito degli affidamenti relativi alle manutenzioni delle aree verdi di proprietà ed alle manutenzioni per reti ed impianti idrici e fognari gestiti: dall'applicazione di tale istituto si attendono risparmi di spesa derivanti, sia da economie di scala, sia da sgravio operativo della struttura, dal momento che gli affidamenti possono avere una durata maggiore.

Sotto il profilo della pubblicità, sono stati resi disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati (e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione), non solo le informazioni relative agli affidamenti eseguiti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa ma anche gli atti posti a base di gara, i verbali ed i documenti infra-procedimentali, l'aggiudicazione ed il contratto d'appalto stipulato con l'aggiudicatario.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza del Gruppo Astea al 31/12/2019 era di 247 unità, e la forza media era di 239,25 unità.

Nel corso del 2020 sono state effettuate 15 assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 21 cessazioni: 11 cessazioni a termine, 8 pensionamenti e 2 dimissioni; al 31/12/2020 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 241 unità, mentre la forza media è pari a 238,65 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2019.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Var.%
Totale ricavi	45.734.425	45.414.282	(320.143)	
Costi operativi	25.142.992	23.303.985	(1.839.007)	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(2.945.036)	(2.777.403)	167.633	
Costi operativi esterni	22.197.956	20.526.582	(1.671.374)	
VALORE AGGIUNTO	23.536.469	24.887.700	1.351.231	5,7%
Costo del lavoro	12.017.482	11.851.706	(165.776)	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	11.518.987	13.035.994	1.517.007	13,2%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	6.614.118	7.017.632	403.514	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	4.904.869	6.018.362	1.113.493	22,7%
Ris.gestione finanziaria	(557.249)	(711.159)	(153.910)	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	687.719	819.131	131.412	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.035.339	6.126.334	1.090.995	21,7%
Imposte sul reddito	1.455.942	1.561.194	105.252	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	3.579.397	4.565.140	985.743	27,5%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	19.070	(19.829)	(38.899)	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	3.560.327	4.584.969	1.024.642	28,8%
<i>Ebitda/fatturato (voci A1+A5)</i>	25,19%	28,70%		
<i>Ebit/fatturato (voci A1+A5)</i>	10,72%	13,25%		

Il Margine operativo lordo del Gruppo Astea risulta pari ad Euro 13.035.994, in crescita del 13,2% rispetto al precedente esercizio, mentre il Reddito operativo ammonta ad Euro 6.018.362, mostrando un incremento del 22,7% rispetto al 2019; il risultato netto del Gruppo è di Euro 4.584.969.

Le aree che contribuiscono maggiormente alla crescita del margine operativo lordo del Gruppo sono la linea idrica e la linea ambiente; in particolare la linea idrica beneficia di proventi non ricorrenti conseguenti ai conguagli tariffari operati dall'Ente di governo dell'ambito definiti nell'ambito dell'aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio (2020-23); la linea ambiente registra un miglioramento del margine sia a seguito di recuperi di efficienza raggiunti nel periodo sia per il riconoscimento del maggior corrispettivo per la gestione del servizio, determinato con il nuovo metodo tariffario dei rifiuti. Le performance della linea gas distribuzione e produzione di energia elettrica mostrano una flessione rispetto al precedente esercizio scontando l'effetto climatico di un inverno mite e gli effetti negativi generati dall'emergenza pandemica. Infine la linea distribuzione di energia elettrica, presenta un margine operativo lordo in leggera riduzione rispetto al 2019 per la presenza nel precedente esercizio di elementi positivi non ricorrenti.

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti pari a Euro 711.159, e comprende principalmente gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro 819.131 e comprendono principalmente gli effetti della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 4.565.140 che, decurtato dell'importo dell'utile di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 4.584.969.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.570.757	23.491.032	2.920.275
Immobilizzazioni materiali nette	115.733.878	130.431.443	14.697.565
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	4.312.676	4.556.412	243.736
CAPITALE IMMOBILIZZATO	140.617.311	158.478.887	17.861.576
Rimanenze	2.347.025	2.447.023	99.998
Crediti verso clienti	9.863.086	9.795.234	(67.852)
Altri crediti	4.625.942	4.663.557	37.615
Ratei e risconti attivi	508.120	505.904	(2.216)
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	17.344.173	17.411.718	67.545
Debiti verso fornitori	10.106.292	13.330.196	3.223.904
Acconti entro 12	424.725	410.333	-14.392
Debiti Tributari e previdenziali	1.234.411	1.785.164	550.753
Altri debiti	11.210.752	10.256.088	(954.664)
Ratei e risconti passivi	2.513.442	3.047.027	533.585
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	25.489.622	28.828.808	3.339.186
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-8.145.449	-11.417.090	(3.271.641)
Tfr	1.282.107	1.106.244	(175.863)
Altri Fondi	1.418.684	1.363.154	(55.530)
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	2.700.791	2.469.398	(231.393)
CAPITALE NETTO INVESTITO	129.771.071	144.592.399	14.821.328
Patrimonio netto consolidato	106.952.119	110.430.227	3.478.108
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	28.361.369	40.665.346	12.303.977
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.542.417)	(6.503.174)	(960.757)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	129.771.071	144.592.399	14.821.328

L'incremento del capitale investito netto è generato dall'incremento delle immobilizzazioni nette ed è principalmente dovuto all'attività di investimento che ha caratterizzato l'esercizio 2020.

L'aumento del capitale investito netto ammonta ad Euro 14.821.328 ed è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 18.092.969 e dalla riduzione derivante dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 3.271.641; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 34.162.172 con un'incidenza sul capitale investito netto del 23,6%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, é la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	14.869.096	17.348.988	2.479.892
Denaro e valori in cassa	9.001	8.851	-150
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	14.878.097	17.357.839	2.479.742
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(8.134.315)	(10.178.811)	(2.044.496)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(960.691)	(510.691)	450.000
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(240.674)	(165.163)	75.511
Debiti finanziari a breve termine	(9.335.680)	(10.854.665)	(1.518.985)
PFN A BREVE	5.542.417	6.503.174	960.757
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(27.289.773)	(39.610.361)	-12.320.588
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(414.591)	(220.673)	193.918
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	250.000	250.000	-
Debiti finanziari (acconti)	(907.005)	(1.084.312)	-177.307
PFN A MEDIO LUNGO	(28.361.369)	(40.665.346)	(12.303.977)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(22.818.952)	(34.162.172)	(11.343.220)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 40.665.346 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 6.503.174.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto finanziamenti bancari per complessivi 17 milioni di Euro; in particolare la capogruppo Astea ha assunto un nuovo finanziamento per 4 milioni di Euro, assistito dal "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" della durata di 6 anni, la controllata Dea ha contratto un nuovo chirografario di nominali 2 milioni di Euro della durata di 7 anni e la controllata En Ergon che aveva stipulato un mutuo ipotecario di Euro 14 milioni di durata 15 anni, nel corso del precedente esercizio, ha ottenuto la completa erogazione dello stesso per Euro 10.500.000. Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,31, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda aumenta nell'esercizio e si posiziona a 2,62, riflettendo l'effetto dei consistenti investimenti che il Gruppo sta realizzando soprattutto nella filiera ambiente.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2019	31/12/2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-34.191.227	-48.470.550
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,76	0,69
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	-3.112.623	-5.229.589
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,98	0,97
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2019	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/Mezzi propri	0,62	0,75
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,35	0,47
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2019	31/12/2020
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	6.732.648	5.940.749
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,26	1,21
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	6.224.528	5.434.845
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	1,24	1,19

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2020:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, presso la capogruppo Astea, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito. L'importo non è ancora stato liquidato.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio 2020:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nell'esercizio 2020 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 24.285.238, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing, registrando un incremento del 68% rispetto al precedente esercizio:

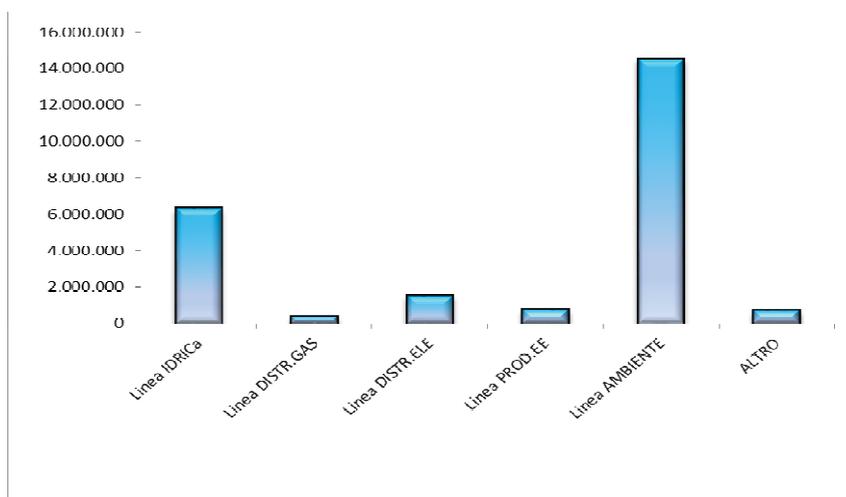
Immobilizzazioni	Acquisizioni 2020	Acquisizioni 2019
Terreni e fabbricati	213.523	187.312
Impianti e macchinari	4.240.910	4.965.179
Attrezzature industriali e commerciali	137.992	82.289
Altri beni	729.065	434.735
Immateriali	3.056.158	1.783.633
Impianti in costruzione	15.907.590	6.960.782
	24.285.238	14.413.930

Gli investimenti 2020 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2020	Acquisizioni 2019
Linea idrica	6.333.803	6.763.827
Linea gas	393.192	635.432
Linea elettrica	1.538.639	1.948.764
Linea energia elettrica/termica	761.023	401.694
Linea ambiente	14.533.631	3.955.378
Altre	724.950	708.835
	24.285.238	14.413.930

Come è possibile notare dalla tabella sopra riportata, l'incremento dell'esercizio è imputabile all'avanzamento del progetto, di cui si occupa la controllata En Ergon, di costruzione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, finalizzata alla produzione di biometano e ammendante compostato misto. Si ipotizza di concludere la realizzazione dell'impianto al termine dell'esercizio 2021.

INVESTIMENTI 2020 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

Non sono presenti società controllate non consolidate. I dati relativi alle società collegate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- ✓ **ASTEA ENERGIA s.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2019 di Euro 10.401.426 ed un utile d’esercizio di Euro 1.895.153.
La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è del 24,05%, mentre il restante 75,95% è detenuto dal Gruppo Società Gas Rimini.
- ✓ **A.S.P. Polverigi s.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2019 ammontante a Euro 2.727.797 ed un utile d’esercizio pari ad Euro 80.547. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- ✓ **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA s.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2020 ammontante a Euro 4.363.935 ed un utile di esercizio 2020 pari ad Euro 109.007.
La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.
I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell’esercizio 2020 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le parti correlate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl			23.655		68.761	
Astea Energia spa			1.227.586	1.411.484	4.834.905	3.901.067
Centro Marche Acque srl	865.502		12.332	414.461	285.517	1.494.037
Totale	865.502	-	1.263.573	1.825.945	5.189.183	5.395.104

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestatato dalla capogruppo Astea per l’espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono principalmente a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano, per quanto concerne la voce “Altri Debiti”, la distribuzione di dividendi che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell’esercizio 2020, che verranno liquidati nel 2021, mentre gli altri importi sono relativi ai rapporti contrattuali esistenti tra le parti.

Azioni proprie

Le singole società del Gruppo non detengono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all’utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Nel corso dell’esercizio, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la capogruppo Astea ha condotto una specifica analisi del rischio

legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato sul portafoglio d'indebitamento della Società; è emerso che una copertura selettiva ridurrebbe la volatilità del portafoglio stesso e pertanto si è proceduto con l'acquisto di strumenti di copertura (cap) su di un nozionale complessivo di circa 7 milioni di Euro.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 2.074.022 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 508.386.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

La pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus impatterà sulle economie globali anche per il 2021 rallentando il recupero delle attività economiche. La ripresa infatti sarà ancora condizionata dalla diffusione del virus e dalle conseguenti misure sanitarie che, soprattutto nel primo semestre, quando la campagna vaccinale non sarà ancora terminata, continueranno ad avere un impatto negativo sull'economia.

Nonostante il difficile contesto, il Gruppo proseguirà, grazie ad un profilo di business resiliente rispetto alla pandemia da Covid-19, nel percorso di crescita individuato nel proprio piano triennale e quindi investendo nel settore idrico, in particolare nelle attività di fognatura e di depurazione e nel settore ambiente in cui l'investimento maggiore riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti, un investimento all'insegna della sostenibilità e nel rispetto dei principi dell'economia circolare, che predilige processi di produzione poco impattati, equi e di alto valore sociale.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 20 maggio 2021

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere

Gruppo ASTEA

Bilancio Consolidato al 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento		1.965
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	827.920	840.599
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.080	1.140
5. Avviamento	1.081.200	1.208.113
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.197.779	2.315.784
7. Altre	20.383.053	16.203.156
	23.491.032	20.570.757
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	15.350.950	15.520.245
2. Impianti e macchinari	92.177.877	90.201.888
3. Attrezzature industriali e commerciali	557.993	513.575
4. Altri beni	1.991.233	2.081.608
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	20.353.390	7.416.562
	130.431.443	115.733.878
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	4.287.375	4.059.300
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	11.043	11.043
	4.298.418	4.070.343
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		

	31/12/2020	31/12/2019
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	95.000	95.000
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>345.000</u>	<u>345.000</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	15.661	
	<u>4.901.412</u>	<u>4.657.676</u>
Totale immobilizzazioni	158.823.887	140.962.311
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.447.023	2.347.025
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.447.023</u>	<u>2.347.025</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	9.795.234	9.863.086
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>9.795.234</u>	<u>9.863.086</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.251.241	1.568.639
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.251.241</u>	<u>1.568.639</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.272.777	1.237.928
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.272.777</u>	<u>1.237.928</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	335.440	447.261
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>335.440</u>	<u>447.261</u>

	31/12/2020	31/12/2019
5 ter. Per imposte anticipate	335.440	447.261
- esigibili entro 12 mesi	773.202	687.398
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>773.202</u>	<u>687.398</u>
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	1.030.897	684.716
- esigibili oltre 12 mesi	76.890	181.035
	<u>1.107.787</u>	<u>865.751</u>
Totale crediti	14.535.681	14.670.063
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	17.348.988	14.869.096
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	8.851	9.001
	<u>17.357.839</u>	<u>14.878.097</u>
Totale attivo circolante	34.340.543	31.895.185
D) Ratei e risconti	505.904	508.120
TOTALE ATTIVO	193.670.334	173.365.616
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.550.565	2.407.148
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	17.696.663	16.071.738
Riserva di consolidamento/utili indivisi	4.783.802	4.127.992
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0

	31/12/2020	31/12/2019
IX. Utile (perdita) d'esercizio	4.584.969	3.560.327
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	107.713.255	104.264.461
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	2.736.801	2.668.588
Utili dell'esercizio	(19.829)	19.070
Totale patrimonio netto consolidato	110.430.227	106.952.119
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	271.103	271.515
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	1.092.051	1.147.169
	1.363.154	1.418.684
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.106.244	1.282.107
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	605.691	1.055.691
- oltre 12 mesi		
	605.691	1.055.691
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	10.178.811	8.134.315
- oltre 12 mesi	39.610.361	27.289.773
	49.789.172	35.424.088
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	165.163	240.674
- oltre 12 mesi	220.673	414.591
	385.836	655.265
6. Acconti		
- entro 12 mesi	410.333	424.725
- oltre 12 mesi	1.161.202	1.088.040
	1.571.535	1.512.765
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	13.330.196	10.106.292
- oltre 12 mesi		
	13.330.196	10.106.292
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

Bilancio consolidato 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.411.484	1.820.562
- oltre 12 mesi		
	<u>1.411.484</u>	<u>1.820.562</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.835.070	3.005.075
- oltre 12 mesi		
	<u>2.835.070</u>	<u>3.005.075</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	832.518	332.011
- oltre 12 mesi		
	<u>832.518</u>	<u>332.011</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	952.646	902.400
- oltre 12 mesi		
	<u>952.646</u>	<u>902.400</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.009.534	6.385.115
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>6.009.534</u>	<u>6.385.115</u>
Totale debiti	77.723.682	61.199.264
E) Ratei e risconti	3.047.027	2.513.442
TOTALE PASSIVO	193.670.334	173.365.616

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.841.833	44.556.062
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.777.403	2.945.036
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	692.252	549.440
- Altri	880.197	628.923
	<u>1.572.449</u>	<u>1.178.363</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	48.191.685	48.679.461
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.331.897	8.253.315
7. Per servizi	12.861.992	13.123.162
8. Per godimento di beni di terzi	1.535.066	2.096.664
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.249.138	8.306.673
b) Oneri sociali	2.741.466	2.844.898
c) Trattamento di fine rapporto	527.850	537.804
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	333.252	328.107
	<u>11.851.706</u>	<u>12.017.482</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.060.630	993.531
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.430.013	5.071.906
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	405.000
	<u>6.890.643</u>	<u>6.470.437</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(99.998)	(109.291)
12. Accantonamento per rischi	80.000	100.000
13. Altri accantonamenti	46.989	43.681
14. Oneri diversi di gestione	1.675.028	1.779.142
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.173.323	43.774.592
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.018.362	4.904.869
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		193
	<u>-</u>	<u>193</u>

	31/12/2020	31/12/2019
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	16.097	73.340
	<u>16.097</u>	<u>73.340</u>
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	727.256	630.782
	<u>727.256</u>	<u>630.782</u>
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(711.159)	(557.249)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	829.094	627.105
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		70.003
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>829.094</u>	<u>697.108</u>
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		9.389
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	9.963	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>9.963</u>	<u>9.389</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	819.131	687.719
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	6.126.334	5.035.339
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	1.738.000	1.630.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(58.062)	(105.380)
- Imposte differite e anticipate	(85.392)	(24.420)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(33.352)	(44.258)
	<u>1.561.194</u>	<u>1.455.942</u>

	31/12/2020	31/12/2019
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	4.565.140	3.579.397
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(19.829)	19.070
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	4.584.969	3.560.327

Gruppo Astea

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2020

Premessa

Il bilancio consolidato 2020 del Gruppo Astea è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Astea spa conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 4.565.140, di competenza del Gruppo per Euro 4.584.969.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rileva che la pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus impatterà sulle economie globali anche per il 2021 rallentando il recupero delle attività economiche. La ripresa infatti sarà ancora condizionata dalla diffusione del virus e dalle conseguenti misure sanitarie che, soprattutto nel primo semestre, quando la campagna vaccinale non sarà ancora terminata, continueranno ad avere un impatto negativo sull'economia. Nonostante il difficile contesto, non si prevedono rilevanti effetti derivanti dalla pandemia sul business del Gruppo, che proseguirà nel percorso di crescita individuato nel proprio piano triennale.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare la capogruppo Astea spa si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica spa gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea srl (detenuta nella misura del 20%), la controllata Geosport srl (in liquidazione dal dicembre 2020) si occupa della gestione di impianti sportivi ed infine la controllata En Ergon srl sta realizzando la costruzione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di

biometano e ammendante, sito nel Comune di Ostra (AN).

Lo scenario nazionale e internazionale del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In Italia, dopo il periodo di c.d. "lockdown", terminato a maggio 2020, misure restrittive ed emergenziali sono a tutt'oggi presenti, differenziate a seconda dei livelli di rischio su base territoriale.

Le società del Gruppo hanno posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza. Nei confronti dei dipendenti è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso allo smart working per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus ed inoltre sia la capogruppo Astea che la controllata Dea hanno ottenuto la sospensione (per 6 mesi la prima e per 12 mesi la seconda) della rata capitale dei mutui assunti con BNL, così come previsto dal decreto legge n.18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia e successivi). I fornitori, consulenti ed ospiti sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti, al fine di minimizzare il rischio di esposizione al contagio ed inoltre i clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale.

Il business del Gruppo è prevalentemente regolato e quindi non influenzato nel breve periodo dai fenomeni di mercato collegati alla pandemia. I risultati complessivi presentano margini in crescita rispetto al precedente esercizio.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato 2020 del Gruppo Astea comprende i bilanci al 31 dicembre 2020 di Astea spa, Società Capogruppo, delle controllate Distribuzione Elettrica Adriatica spa, Nova Energia srl, En Ergon srl e Geosport srl in liquidazione a far data dal 24/12/2020.

La società Geosport è stata infatti posta in liquidazione con verbale di assemblea straordinaria redatto dal Notaio Andrea Scoccianti in data 25/11/2020, trascritto nel Registro delle Imprese in data 24/12/2020; la procedura ha recepito le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 ne avevano previsto la messa in liquidazione, quale atto di indirizzo politico amministrativo, contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Pertanto il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituisce il primo bilancio della fase di liquidazione.

I dati più significativi delle società consolidate sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota Posseduta	Valore Partecipazione
Astea Spa	Recanati	76.115.676		
Nova Energia Srl	Osimo	99.000	100%	100.000

Geosport Srl in liquidazione	Osimo	10.000	100%	0
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806	93%	25.596.248
En Ergon srl	Ostra	2.300.000	65,99%	2.142.631

I bilanci delle suddette società sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo. Oggetto di consolidamento sono i bilanci al 31/12/2020 delle singole società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo.

Criteria di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati. Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato

d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2020 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario

rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le singole società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La capogruppo Astea e le sue controllate hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020-2022 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la

metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.491.032	20.570.757	2.920.275

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianto e ampliamento	1.965				(1.965)	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità						-
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	840.599	289.915			(302.594)	827.920
Concessioni, licenze, marchi	1.140				(60)	1.080
Avviamento	1.208.113				(126.913)	1.081.200
Altre	16.203.156	2.739.243	2.089.877	(20.125)	(629.098)	20.383.053
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.315.784	971.872	(2.089.877)			1.197.779
	20.570.757	4.001.030	-	(20.125)	(1.060.630)	23.491.032

L'avviamento esposto al 31/12/2020 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005 ed all'acquisto della partecipazione di controllo nella società En Ergon srl, avvenuto a fine esercizio 2018.

La voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta di impianti appartenenti al servizio idrico integrato.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	26.991	25.026			1.965
Ricerca, sviluppo e pubblicità					0
Diritti brevetti industriali	1.564.118	723.519			840.599
Concessioni, licenze, marchi	1.200	60			1.140
Avviamento	1.559.939	351.826			1.208.113
Altre	18.128.738	1.925.582			16.203.156
Immobil.in corso e acconti	2.315.784	-			2.315.784
	23.596.770	3.026.013			20.570.757

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
130.431.443	115.733.878	14.697.565

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	22.135.304
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.615.059)
Saldo al 31/12/2019	15.520.245
Acquisizione dell'esercizio	213.523
Giroconti positivi (riclassificazione)	8.715
Ammortamenti dell'esercizio	(391.533)
Saldo al 31/12/2020	15.350.950

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	171.270.812
Ammortamenti esercizi precedenti	(81.068.924)
Saldo al 31/12/2019	90.201.888
Acquisizione dell'esercizio	4.240.910
Dismissioni dell'esercizio	(83.854)
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.017.175
Ammortamenti dell'esercizio	(4.198.242)
Saldo al 31/12/2020	92.177.877

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **4.240.910**

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	45.806
Condotte gas metano	102.105
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	61.951
Apparecchi di misura	109.161
Impianto telecomando e telecontrollo	26.080

TOTALE GAS	345.103
Serbatoi acquedotto	112.561
Impianti sollevamento	132.933
Pozzi	18.800
Acquedotto impianti distribuzione	832.941
Impianto trattamento acque	6.470
Impianti fognari	537.815
Impianti depurazione	209.983
Apparecchi di misura	247.565
Impianto telecomando e telecontrollo	13.156
Distributori acqua potabile	49.904
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	2.162.128
Centrale idroelettrica	48.411
Impianti fotovoltaico	56.426
Accumulo elettrico	3.195
Turbogas	6.984
Caldaie	17.078
Impianto tratt. centrale cogenerazione	4.440
Rete distribuzione teleriscaldamento	12.583
Gruppi misura	8.784
Quadri elettrici	4.494
Centrale di ripompaggio	1.674
Serbatoi accumulo termico	146.205
Sottocentrali di utenza	8.640
Altri impianti	1.843
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	320.757
Misuratori elettronici	108.502
Impianti telecomando e telecontrollo	94.232
Apparecchiature sottostazioni	26.634
Apparecchiature cabine trasformazione	233.090
Linee distribuzione media tensione	569.090
Linee distribuzione bassa tensione	191.758
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	1.223.306
Centro ambiente	94.724
Mezzi mobili	24.684
Contenitori e cassoni	54.146
Impianti attrez. Centro ambiente	14.174
Altri impianti	1.888
TOTALE IGIENE URBANA	189.616

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.220.948
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.707.373)
Saldo al 31/12/2019	513.575
Acquisizione dell'esercizio	137.992

Ammortamenti dell'esercizio	(93.574)
Saldo al 31/12/2020	557.993

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	12.482.921
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.401.313)
Saldo al 31/12/2019	2.081.608
Acquisizione dell'esercizio	729.065
Dismissioni dell'esercizio	(38.477)
Movimenti leasing metodo finanziario	(273.257)
Ammortamenti dell'esercizio	(507.706)
Saldo al 31/12/2020	1.991.233

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	7.416.562
Acquisizione dell'esercizio	14.962.718
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.025.890)
Saldo al 31/12/2020	20.353.390

Il rilevante incremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 14.962.718 accoglie prevalentemente l'investimento in corso di realizzazione della controllata En Ergon; si tratta, come specificato nelle pagine che precedono, della costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano.

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri delle società del Gruppo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.901.412	4.657.676	243.736

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Imprese controllate				
Imprese collegate	4.059.300	228.075		4.287.375
Imprese controllanti				
Altre imprese	11.043			11.043
	4.070.343	228.075		4.298.418

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed

in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2020
Astea Energia spa *	Osimo	120.000	10.401.426	1.895.153	24,05%	2.869.029
Asp Polverigi srl *	Polverigi	2.184.191	2.727.797	80.547	20%	545.559
Parco Eolico Licodia Eubea Srl**	Milano	100.000	4.363.935	109.007	20%	872.787
TOTALE						4.287.375

* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2019

** I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2020

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2020
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	86.032	25.232.880	278.724	1,20	1.039
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.505.857	30.631.982	2.024.618	0,18	10.004
TOTALE						11.043

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia, Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito mentre sono stati percepiti dividendi dalle collegate di cui si è tenuto conto nel determinare il loro valore di bilancio secondo il metodo del Patrimonio netto.

Crediti

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Verso Altri	345.000			345.000
	345.000			345.000

L'importo crediti verso altri è così distinto:

- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento rifiuti di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo di Euro 500.000.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Altri Titoli	242.333	-	-	242.333
	242.333	-	-	242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2020, è costituita dal versamento del capitale

sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Si ricorda che nel corso del 2017 la società Ecofon Conero ha presentato la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa (ora Viva Servizi Spa) per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona. Successivamente, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si sono succeduti una serie di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato che hanno annullato la delibera di affidamento in house dell'autorità d'ambito; l'obiettivo da parte dell'ATO 2 Ancona di affidare il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti entro il 31/12/2020 non è ancora stato raggiunto.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA ha deliberato una ulteriore proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi	-			15.661
	-			15.661

Nel corso dell'esercizio, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la capogruppo Astea ha condotto una specifica analisi del rischio per interessi determinato dal movimento della curva dei tassi di mercato sul portafoglio d'indebitamento della società; è emerso che una copertura selettiva avrebbe ridotto la volatilità del portafoglio stesso e pertanto si è proceduto con l'acquisto di strumenti di copertura (cap) su di un nozionale complessivo di circa 7 milioni di Euro.

L'importo di Euro 15.661 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti al 31/12/2020. I derivati acquisiti dalla Società pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, e pertanto le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico, nell'esercizio 2020, nella voce D19.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.447.023	2.347.025	99.998

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le

rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.535.681	14.670.063	(134.382)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	9.795.234			9.795.234
Verso imprese collegate	1.251.241			1.251.241
Verso controllanti	1.272.777			1.272.777
Per crediti tributari	335.440			335.440
Per imposte anticipate	773.202			773.202
Verso altri	1.030.897	76.890		1.107.787
	14.458.791	76.890		14.535.681

I crediti al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	9.299.151
Crediti per fatture da emettere	2.570.105
- fondo svalutazione crediti	(2.074.022)
Crediti verso clienti	9.795.234
Crediti verso Astea Energia spa	1.227.586
Crediti verso ASP Polverigi srl	23.655
Crediti verso collegate	1.251.241
Crediti v/Comune di Osimo	1.191.308
Crediti v/Comune di Loreto	23.617
Crediti v/Comune di Montelupone	11.515
Crediti v/Comune di Montecassiano	5.046
Crediti v/Comune di Recanati	9.639
Crediti v/Comune di Porto Recanati	19.320
Crediti v/Centro Marche Acque srl	12.332
Crediti verso controllanti	1.272.777

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 1.251.241 derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, e verso la stessa Centro Marche Acque srl, controllante di Astea.

I crediti tributari al 31/12/2020 ammontano ad Euro 335.440 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	278.252
Crediti v/UTF	23.734
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.503
Crediti tributari beni strumentali	6.807
Crediti imposta bollo virtuale	5.070
Crediti Irap	7.508
Crediti Ires	10
Crediti tributari Art Bonus	433
Crediti v/erario c/ritenute	123
	335.440

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 1.107.787 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	76.890
Crediti v/Regione Marche	106.927
Crediti v/CSEA	277.000
Crediti v/Inps	149.894
Crediti v/Inail	51
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	18.320
Credito v/GSE	181.888
Altri crediti	296.817
	1.107.787

L

Le imposte anticipate per Euro 773.202 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo insolvenze sovrapprezzo termico	Totale
Saldo al 31/12/2019	2.074.172	78.236	2.152.408
Utilizzo nell'esercizio	(508.386)	-	(508.386)
Accantonamento esercizio	400.000	-	400.000
Saldo al 31/12/2020	1.995.786	78.236	2.074.022

Il Gruppo effettua un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare nell'esercizio, l'analisi è

stata sviluppata in ottica rischio Covid-19, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	9.795.234	-	1.251.241	1.272.777	1.107.787	13.427.039
Totale	9.795.234	-	1.251.241	1.272.777	1.107.787	13.427.039

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2020 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.357.839	14.878.097	2.479.742

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	17.348.988	14.869.096
Denaro e altri valori in cassa	8.851	9.001
Totale	17.357.839	14.878.097

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
505.904	508.120	(2.216)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi oneri finanziari	180.352
Risconti attivi assicurazioni	28.562
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	29.604
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	33.879
Risconti attivi canoni software	60.938
Risconti attivi fidejussioni	20.842
Risconti attivi pluriennali /indennità di servitù	88.462

Risconti attivi spese pubblicitarie	8.286
Risconti attivi prestazione servizi	14.113
Risconti attivi borse di studio	16.263
Risconti attivi costi di manutenzione	12.851
Risconti attivi vari	11.752
	505.904

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	110.430.227	106.952.119	3.478.108
Descrizione	31/12/2020	31/12/20219	
Capitale	76.115.676	76.115.676	
Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580	
Riserva legale	2.550.565	2.407.148	
Riserva straordinaria	17.696.663	16.071.738	
Riserva di consolidamento/utili indivisi	4.783.802	4.127.992	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.584.969	3.560.327	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	107.713.255	104.264.461	
Capitale e riserve di terzi	2.736.801	2.668.588	
Utili dell'esercizio di terzi	(19.829)	19.070	
Totale Patrimonio netto Consolidato	110.430.227	106.952.119	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e Riserva consolidamento/utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.19	76.115.676	2.264.266	19.386.803	4.384.760	102.151.505	2.730.060	104.881.565
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.500.000	-1.500.000		-1.500.000
- altre destinazioni		142.882	2.741.878	-2.884.760	0		0
Altre variazioni			52.629		52.629	-61.472	-8.843
Risultato dell'esercizio precedente				3.560.327	3.560.327	19.070	3.579.397
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.19	76.115.676	2.407.148	22.181.310	3.560.327	104.264.461	2.687.659	106.952.119
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.100.000	-1.100.000		-1.100.000
- altre destinazioni		143.417	2.316.910	-2.460.327	0		0
Altre variazioni			-36.174		-36.174	49.142	12.968
Risultato dell'esercizio corrente				4.584.969	4.584.969	-19.829	4.565.140
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31.12.20	76.115.676	2.550.565	24.462.046	4.584.969	107.713.256	2.716.972	110.430.227

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	2.550.565	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	17.641.663	A, B, C
Riserva per operazioni copertura	-	
Riserva di consolidamento	4.838.802	
Totale	27.012.610	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 17.641.663 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 17.073.330, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-20	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	3.934.216	102.278.700
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	835.649	3.095.858 -27.848.879 30.944.737
svalutazione di partecipazioni e imm.fin.consolidate	140.369	140.369
dividendi controllate	-593.613	0
dividendi collegate	-601.019	
avviamento	-61.031	793.402
IAS n. 17 al netto dell'effetto fiscale	1.304	-286.434
effetto valutazione a PN collegate	929.094	1.691.361
terzi	-19.829	2.716.972
Totale rettifiche di consolidato	630.924	8.151.527
Dati consolidati	4.565.140	110.430.227

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	1.363.154	1.418.684	(55.118)	
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Per imposte, anche differite	271.515		(412)	271.103
Altri	1.147.169	283.912	(339.030)	1.092.051
	1.418.684	283.912	(339.442)	1.363.154

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario.

La voce Altri fondi al 31/12/2020, pari a Euro 1.092.051, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 146.089, quale fondo rischi per fronteggiare rischi potenziali derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 80.000; gli utilizzi sono pari ad Euro 89.529, mentre Euro 197.000 è la riduzione del fondo risultato eccedente relativo al contenzioso, a carico della controllante, con il Consorzio di Bonifica delle Marche generatesi nel corso del 2016, riferito agli anni 2014-2015, che si è definito a seguito di transazione fra le parti nel marzo 2021. Tale riduzione è stata contabilizzata fra gli Altri ricavi e proventi in A.5 del conto economico.
- per Euro 438.389 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito

dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso.

- d) per Euro 208.248 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata Dea spa.
- e) Per Euro 25.000 quale fondo spese ed oneri di liquidazione costituito dalla controllata Geosport srl in liquidazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.106.244	1.282.107	(175.863)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
77.723.682	61.199.264	16.524.418

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti	605.691			605.691
Debiti verso banche	10.178.811	39.610.361		49.789.172
Debiti verso altri finanziatori	165.163	220.673		385.836
Acconti	410.333	1.161.202		1.571.535
Debiti verso fornitori	13.330.196			13.330.196
Debiti costituiti da titoli di credito	-			-
Debiti verso imprese controllate	-			-
Debiti verso imprese collegate	1.411.484			1.411.484
Debiti verso controllanti	2.835.070			2.835.070
Debiti tributari	832.518			832.518
Debiti verso istituti di previdenza	952.646			952.646
Altri debiti	6.009.534			6.009.534
	36.731.446	40.992.236		77.723.682

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	10.626.803
Fatture da ricevere	3.220.049
Note credito da ricevere	(140.367)
Anticipi a fornitori	(376.289)
	13.330.196

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Astea Energia spa	1.411.484
Debiti verso imprese collegate	1.411.484
Dividendi da liquidare	1.420.835
Debiti v/Comune di Loreto	95.173
Debiti v/Comune di Montecassiano	92.459
Debiti v/Comune di Osimo	338.565
Debiti v/Comune di Porto Recanati	147.757
Debiti v/Comune di Montelupone	171.312
Debiti v/Comune di Potenza Picena	95.066
Debiti v/Comune di Recanati	62.790
Debiti v/Centro Marche Acque srl	411.113
Debiti verso controllanti	2.835.070
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	4.022.737
Altri debiti verso personale per produttività	343.240
Altri debiti verso il personale per ferie	453.187
Altri debiti verso il personale	22.591
Debiti v/AATO 3	702.674
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso banche per interessi passivi	287.786
Debiti verso CdA	35.944
Debiti v/fondi assistenza	18.660
Debiti diversi	111.897
Altri debiti	6.009.534

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 49.789.172, include il totale dei mutui passivi residui pari all'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. L'incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 14.365.084 è attribuibile prevalentemente al finanziamento erogato a favore di En Ergon per la realizzazione del costruendo impianto di trattamento dei rifiuti e produzione di biometano.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende l'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	13.325.658	-	1.411.484	2.835.070	6.009.534	23.581.746
Germania	4.538					4.538
Totale	13.330.196	-	1.411.484	2.838.070	6.009.534	23.589.284

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.047.027	2.513.442	533.442

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.868.908
Altri risconti passivi	149.538
Ratei passivi	28.581
	3.047.027

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti del servizio idrico integrato, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

La voce ratei e risconti contiene anche l'importo dei contributi europei incassati nell'esercizio dalle società del Gruppo e riscontati per la parte progettuale non ancora realizzata per Euro 128.884. A tal riguardo, si specifica che Astea e la controllata Dea partecipano a due progetti che coinvolgono diverse aziende italiane ed europee, nonché l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids e progetto Interrface), e che hanno ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di complessivi Euro 794.500 per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. Entrambe le società potranno sviluppare, in collaborazione con i vari partners coinvolti nei progetti, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	48.191.685	48.679.461	(487.776)
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.841.833	44.556.062	(714.229)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.777.403	2.945.036	(167.633)
Altri ricavi e proventi	1.572.449	1.178.363	394.086
	48.191.685	48.679.461	(487.776)

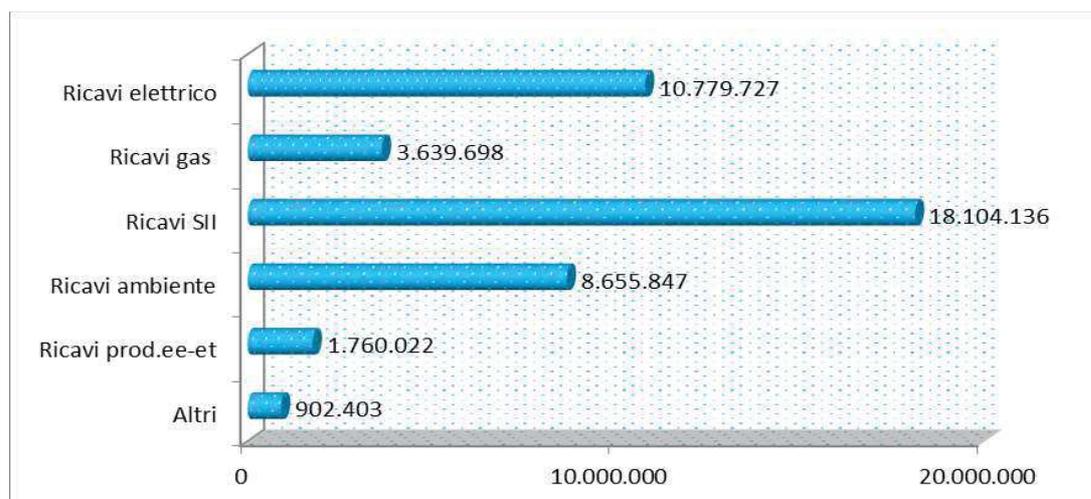
La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.639.698	3.866.734	(227.036)
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	18.104.136	17.850.975	253.161
Ricavi servizio ELETTRICO	10.779.727	11.294.409	(514.682)
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	1.760.022	2.027.780	(267.758)
Ricavi servizio AMBIENTE	8.655.847	8.551.700	104.147
Altri ricavi	902.403	964.464	(62.061)
	43.841.833	44.556.062	(714.229)

**Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività
anno 2020**



Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	43.841.833	43.841.833
	43.841.833	43.841.833

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	1.142.475	1.488.801	(346.326)
Costi capitalizzati da personale	1.427.107	1.431.453	(4.346)
Costi capitalizzati oneri finanziari	207.821	24.782	183.039
	2.777.403	2.945.036	(167.633)

La voce **altri ricavi e proventi** pari a Euro 1.572.449 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	217.005
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	123.306
Contributo -rimborso carbon tax	46.307
Contributo progetto Muse Grids-Interrface	342.765
Corrispettivo affitto ramo	134.974
Rimborsi assicurativi	5.809
Altri rimborsi	115.369
Affitti e locazioni	117.865
Vendita materiali fuori uso	37.910
Plusvalenze cessione cespiti	116.333
Sopravvenienze e insussistenze attive	307.387
Ricavi diversi	7.419
TOTALE	1.572.449

La voce sopravvenienze e insussistenze attive include l'importo di Euro 197.000 relativo al fondo rischi e oneri risultato eccedente a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il Consorzio di Bonifica che ha previsto l'abbandono dei giudizi pendenti; per una maggiore trattazione si rimanda alle pagine che precedono.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
42.173.323	43.774.592	(1.601.269)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.331.897	8.253.315	(921.418)
Servizi	12.861.992	13.123.162	(261.170)
Godimento di beni di terzi	1.535.066	2.096.664	(561.598)
Salari e stipendi	8.249.138	8.306.673	(57.535)

Oneri sociali	2.741.466	2.844.898	(103.432)
Trattamento di fine rapporto	527.850	537.804	(9.954)
Altri costi del personale	333.252	328.107	5.145
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.060.630	993.531	67.099
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.430.013	5.071.906	358.107
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	400.000	405.000	(5.000)
Variazione rimanenze materie prime	(99.998)	(109.291)	9.293
Accantonamento per rischi	80.000	100.000	(20.000)
Altri accantonamenti	46.989	43.681	3.308
Oneri diversi di gestione	1.675.028	1.779.142	(104.114)
	42.173.323	43.774.592	(1.601.269)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.851.706	12.017.482	(165.776)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato una revisione delle vite utili tecnico-economiche, in particolare dei beni del ciclo idrico integrato e della misura elettrica; in seguito a questa revisione, le aliquote di ammortamento della linea idrica risultano sostanzialmente allineate a quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020-2023.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 400.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato, un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 80.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale probabile onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.675.028	1.779.142	(104.114)

La voce risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte e tasse indirette	289.982	279.754
Canoni e concessioni	254.814	226.940
Sopravvenienze passive	103.821	124.314
Contributi associativi/authorities	54.261	58.000
Rimborsi danni e transazioni	87.543	118.767
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	103.790	117.401
Contributo comunità montane	421.065	420.590
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628
Altri	60.124	133.748
	1.675.028	1.779.142

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(711.159)	(557.249)	(153.910)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazioni	-	193	(193)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	16.097	73.340	(57.243)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(727.256)	(630.782)	(96.474)
	(711.159)	(557.249)	(153.910)

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.844	2.844
Interessi su crediti commerciali	13.253	13.253
	16.097	16.097

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	V/Altri	Totale
Interessi bancari	706.640	706.640
Interessi fornitori/CSEA	6.419	6.419
Interessi su depositi cauzionali	1.058	1.058
Interessi dilazione imposte	5.486	5.486
Interessi passivi altri	7.653	7.653
	727.256	727.256

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
819.131	687.719	131.412

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	829.094	627.105	201.989
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	-	70.003	(70.003)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	829.094	697.108	131.986

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	-	9.389	(9.389)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	9.963		9.963
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	9.963	9.389	574

La rivalutazione di partecipazioni di Euro 829.094 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia per Euro 780.183, della collegata Asp Polverigi per Euro 27.110 e della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 21.801.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.561.194	1.455.942	105.252

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.738.000	1.630.000	108.000
<i>IRES</i>	1.481.000	1.297.000	184.000
<i>IRAP</i>	257.000	333.000	(76.000)
Imposte relative es.precedenti	(58.062)	(105.380)	47.318
Imposte differite (anticipate)	(85.392)	(24.420)	(60.972)
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(33.352)	(44.258)	10.906
	1.561.194	1.455.942	105.252

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2020, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2020 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo Astea non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza del Gruppo Astea al 31/12/2019 era di 247 unità, e la forza media era di 239,25 unità.

Nel corso del 2020 sono state effettuate 15 assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 21 cessazioni: 11 cessazioni a termine, 8 pensionamenti e 2 dimissioni; al 31/12/2020 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 241 unità, mentre la forza media è pari a 238,65 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	89	92	(3)
Operai	149	152	(3)
	241	247	(6)

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	151.673
Collegio sindacale	90.480
Società di revisione	52.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2020 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse da società del Gruppo a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 3.081.469.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 10.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 30.400 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 5.000 a favore di Mida sas a garanzia noleggio motopompa;
- Euro 15.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- Euro 27.200 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 166.400 in favore del Comune di Montelupone come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone;
- Euro 266.871 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;

- Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 497.731 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
- Euro 12.444 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione provvisoria relativa alla concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi;
- Euro 318.202 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi;
- Euro 77.832 in favore del Comune di Ostra come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003;
- Euro 222.147 in favore di Snam Rete Gas spa come garanzia in caso di mancata sottoscrizione di un contratto per la messa a disposizione di capacità di trasporto presso il punto di consegna, da realizzarsi a cura di Snam, entro un anno dalla disponibilità dello stesso.

L'importo delle fideiussioni prestate dalla capogruppo Astea nell'interesse di società controllate è pari a Euro 17.483.216, di seguito dettagliate:

- Euro 789.199 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 2.036.364 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata Dea su fideiussione;
- Euro 250.000 a favore di BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 14.000.000 a favore di ICCREA Banca Impresa spa a garanzia del finanziamento di Euro 14.000.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 222.147 a favore di BCC Banca di Filottrano a garanzia su credito di firma concesso a En Ergon srl a favore di Snam Rete gas;
- Euro 160.506 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2020 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl			23.655		68.761	
Astea Energia spa			1.227.586	1.411.484	4.834.905	3.901.067
Centro Marche Acque srl	865.502		12.332	414.461	285.517	1.494.037
Totale	865.502	-	1.263.573	1.825.945	5.189.183	5.395.104

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestatato dalla capogruppo Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

I rapporti con la società Centro Marche Acque riguardano, per quanto concerne la voce "Altri Debiti", la distribuzione di dividendi che la capogruppo Astea ha deliberato nel corso dell'esercizio 2020, mentre gli altri importi sono relativi ai rapporti contrattuali esistenti tra le parti.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting. Solo la capogruppo Astea detiene strumenti finanziari derivati.

	2020			2019		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit				5.666.989		
Totale cash flow hedge		-		5.666.989		
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	7.064.865	15.661		3.131.233		
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)				1.700.000		
Unicredit				6.558.216		
Totale fair value	7.064.865	15.661		11.389.449		
Totale strumenti finanziari e derivati	7.064.865	15.661	0	17.056.438	0	0

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.19	FV 31.12.20	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	3.064.865	0	2.585	11/11/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	4.000.000	0	13.077	11/11/2020	31/12/2028
					7.064.865	0	15.661		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	-	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(9.963)	
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	0	(9.963)	0

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2020
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	-
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(9.963)
Variazione negativa del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	-
Saldo al 31 dicembre 2020	(9.963)

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo Astea:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
GSE	Euro 114.470	Conto energia fotovoltaico
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 793.005	Contributi CSEA premi/perequazioni
Regione Marche	Euro 106.926	contributi c/esercizio su investimenti SII
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 180.000	Contributo conto investimenti – incasso 10 % contributi FSC 2014-2020.
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 28.000	Contributo conto investimenti – 2 acconto - progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.
Comune di Loreto	Euro 100.000	Contributo conto investimenti – progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 20 maggio 2021

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Gruppo Astea	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.579.397	4.565.140
Imposte sul reddito	1.455.942	1.561.194
Interessi passivi/ interessi attivi (Dividendi)	557.442	711.159
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	112.886	(12.543)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.705.667	6.824.950
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	572.576	699.800
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.065.437	6.490.643
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(70.003)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	329.487	430.593
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.897.497	7.621.036
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(109.291)	(99.998)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.738.019	176.237
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.367.164	2.616.494
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	215.679	2.216
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(171.765)	533.585
Altre variazioni del capitale circolante netto	423.117	271.357
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.462.923	3.499.891
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(477.008)	(521.535)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.729.808)	(1.313.513)
Dividendi incassati	-	167.321
(Utilizzo dei fondi)	(302.698)	(1.039.578)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.509.514)	(2.707.305)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	13.556.573	15.238.572
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.364.771)	(20.654.712)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		155.001
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.903.592)	(4.794.432)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	223.047	(15.661)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.045.316)	(25.309.804)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	990.654	1.823.386
Accensione finanziamenti	12.442.529	17.557.471
Rimborso finanziamenti	(5.197.198)	(5.285.202)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.616.061)	(1.544.681)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.619.924	12.550.974
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.131.181	2.479.742
Disponibilità liquide iniziali	9.746.916	14.878.097
Disponibilità liquide finali	14.878.097	17.357.839

Relazione Collegio Sindacale

GRUPPO ASTEA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2020

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Astea al 31/12/2020 ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- i) La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Astea S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- ii) L'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento. Rientrano nell'area di consolidamento, oltre alla capogruppo Astea S.p.A., le seguenti società (fonte: Nota al Bilancio Consolidato 31.12.2020 Astea S.p.A.): Imprese controllate consolidate con il metodo integrale • Nova Energia S.r.l.; • Geo Sport S.r.l.- in liquidazione; • Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.; • En Ergon S.r.l.;
- iii) L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei

rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Astea S.p.A. e dalla Società Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato. Il Collegio ha accertato:

- i) La correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli ISA Italia;
- ii) Il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- iii) L'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- iv) Il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- v) La coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo, benché redatta congiuntamente al Bilancio di esercizio 2020, con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2020.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2020. Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme agli ISA Italia ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astea per l'esercizio chiuso al 31.12.2020. In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

Osimo, lì 04/06/2021

F.to Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Canalini – Presidente

Dott. Cristiano Maccagnani – Membro Effettivo

Dott.ssa Barbara Brizi – Membro Effettivo

Relazione Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Astea S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Astea (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Astea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Astea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Astea al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Astea al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 4 giugno 2021